Anno IX. N. 470 — Udine - Giovedì 10 Novembre 1904 — Ammin. Via Savorgnana N. 13

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO: » » 6.00 » » 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente colla Posta

Eleggete

GIUSEPPE GIRARDINI

Il manifesto del Comitato elettorale democratico udinese

Elettori,

Non sono ancora molti anni trascorsi, da che la vita politica locale era dominata da private clientele, le quali solevano disporre con padronale incontrastata alterezza di quanto costituisce la più sacra e delicata emanazione della *sovranità popolare*. Fu allora che sorse in Udine, promosso e diretto da

Giuseppe Girardini

quel poderoso ed entusiastico movimento civile, che, interpretando operosamente le aspirazioni generali, portò ben presto la fede vostra al trionfo.

Nella suprema assemblea nazionale, l'eletto da voi, non solo osservò con esemplare coerenza il mandato, ma seppe altresì suscitare intorno alla propria azione parlamentare, tanta ammirazione e così largo consenso, che fu innalzato tra i più autorevoli, alla direzione dell'intero partito radicale italiano. E quando la *disastrosa* esperienza del cieco e violento semplicismo reazionario elevò i principî radicali a teoria di governo, quando le nostre idee, già rappresentate dagli avversari come pericolose o dannose, fornirono al giovane regno la luce della nuova orientazione politica

Giuseppe Girardini

fu tra coloro da cui lo Stato attendeva l'attuazione del nostro programma.

Nessuna forza umana può arrestare il cammino dell'evoluzione sociale, nessuna volontà deviarla, nessuna violenza comprimerla. La marcia dell'incivilimento porta inevitabilmente, come ogni altro spostamento d'equilibrio, a brevi e parziali sussulti nella vita collettiva. E dei partiti politici ignari di queste indefettibili leggi sociali, così l'inconsulta paura che la folle violenza; è invece sapiente e providente virtù del partito radicale, quella di mantenere e di reintegrare fraternamente le condizioni indispensabili alla prosperità nazionale, senza lasciare strascichi d'odio e senza vani rimpianti.

Elettori!

Il programma del vostro deputato è già scolpito nelle vostre rette coscienze; esso fa parte ormai della vostra personalità; è l'energia che vi eleva alla dignità di cittadini cooperanti efficacemente al bene nazionale. Sotto la feconda tutela di questo programma il risveglio economico italiano, già così promettentemente iniziato, si compirà sicuramente; e l'intera vita nazionale, riconfortata da una politica ferma negli ideali di libertà e di benessere e schiva così dalla prepotenza conservatrice come dalla sconsideratezza demagogica, si spoglierà rapidamente di quanto ancora l'affligge o ne ostacola il progresso. Accorrete dunque alle urne con questa calda fede nel cuore, con questa bella visione nell'animo; e ciascuno di voi dia opera a che da questa lotta riesca trionfante, simbolo di virtù democratiche ed espressione di libere volontà, il nome di

Giuseppe Girardini

Candidato proposto dalla Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale Medici condotti, in unione alla Sezione Friulana dell'Unione Magistrale Nazionale.

COLLEGIO DI UDINE - Uscente *Giuseppe Girardini*. Votate di nuovo per GIUSEPPE GIRARDINI. Poche parole bastano a definirne la personalità. Ha fatto il suo dovere di democratico sincero e convinto per tre legislature; è benemerito per avere esso per primo, in mezzo all'accidia generale ed all'oro reazionario, procurato una coscienza politica al popolo del suo Collegio, laddove prima esisteva solo incoscienza e servilità.

Maestri e Medici condotti del Collegio di Udine, votate compatti e fate votare quanti più elettori potete, per

GIUSEPPE GIRARDINI

FEDERAZIONE NAZIONALE

FRA GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE

Cittadini,

Non fantasticato impulso di inconsiderata leggerezza spinse la nostra classe a rompere una troppo lunga tradizione d'indifferenza verso i problemi politici; ma il tristo spettacolo offerto dai partiti, che da quarant'anni si avvicendano al potere senza comprendere i loro doveri di fronte alle esigenze dell'educazione nazionale.

Mentre si sperpera senza controllo il pubblico denaro, l'Italia conserva nel mondo civile il primato dell'analfabetismo, della superstizione, della delinquenza; e gli insegnanti, abbandonati spesso all'arbitrio di ministri corrotti e di burocrazie incompetenti, si dibattono nelle peggiori angustie morali ed economiche.

Il problema della scuola, è problema essenzialmente nazionale; noi, pur non dimenticando, com'è nostro diritto e dovere, i più vicini interessi della classe, intendiamo valerci della nostra forza di cittadini e di educatori per costringere il nuovo Parlamento ad attuare un serio programma di riforme e di lavoro, da cui l'Italia possa attendere il suo vero risorgimento.

E per tale apostolato di libertà e di civiltà noi raccomandiamo che i vostri voti convergano sul nome che noi vi proponiamo.

Elettori del Collegio di Udine, votate per

GIUSEPPE GIRARDINI

Il Comitato Elettorale della Federazione.

Federazione e riscatto ferroviario

Elettori Ferrovieri!

Nel giorno della lotta è nostro dovere e nostro onore, ricordare l'uomo che ebbe sempre vivo nel cuore l'affetto per la nostra causa.

L'esempio del passato, il suo ingegno, e la disinteressata operosità, ci danno affidamento che Egli non verrà mai meno alla nostra fiducia persistendo con sincera tenacia nella tutela dei nostri interessi, specialmente quando fra breve la Rappresentanza Nazionale sarà chiamata a discutere il problema ferroviario che abbraccia in sè parte così viva delle nostre rivendicazioni morali ed economiche.

Elettori Ferrovieri!

Gli intendimenti di **GIUSEPPE GIRARDINI** ci sono noti da tempo; essi non si manifestano nella luce bugiarda di una promessa elettorale, nè risentono del tristo giuoco di una politica reazionaria, ma sono l'eco fedele delle nostre più sante aspirazioni.

A queste non può mancare la vittoria se daremo concordi la nostra opera ed il voto per la riuscita di

Giuseppe Girardini

AI FERROVIERI

Si avvertono i ferrovieri che le amministrazioni ferroviarie hanno stabilito di accordare ai propri agenti elettori il biglietto di servizio e dei giorni di congedo fuori concessione per portarsi nei rispettivi collegi.

Quindi, se nei loro collegi havvi ballottaggio, sollecitino la domanda, per compiere quel dovere maggiormente imposto in questo momento solenne.

Unione Agenti di Commercio

della Provincia di Udine

Il Consiglio direttivo dell'Unione Agenti, nella seduta di martedì sera, tra le altre deliberazioni prese, votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti di Commercio di Udine e Provincia;

Visto che nella elezione di domenica 6 corr. venne pubblicato ed affisso un manifesto appoggiante la candidatura di Giuseppe Solimbergo contro quella di Giuseppe Girardini, manifesto con sotto la scritta *alcuni Agenti*;

Ritenuto che quel manifesto non era e non è l'espressione della volontà della classe degli Agenti, i quali nella loro assemblea si erano riservati di emanarne uno comprendente le candidature da appoggiarsi in tutti i Collegi della Provincia non appena fossero definitivamente designate;

Dolente che la strettezza del tempo non abbia permesso di smentirlo, nel mentre sente il dovere di deplorarne il contenuto, dove pur ritenere che non sia fattura di alcun socio dell'Unione, la quale ha presente l'opera prestata da **Giuseppe Girardini** a favore della classe degli Agenti, portando più volte, la sua autorevole parola nei Comizi in favore della sospirata legge sul riposo festivo;

riafferma

la propria fiducia e gratitudine a

GIUSEPPE GIRARDINI

per l'azione sua efficace a sostegno della legge umanitaria, ed è sicuro che quest'azione per gli stessi principî che inspirano il suo programma, non verrà mai a mancare ».

***

Soci e colleghi Elettori!

Chi di noi non ricorda l'atto più basso che possa compiere un Consesso legislativo, cioè la discussione ed approvazione del progetto di legge sul riposo festivo; progetto che poi venne respinto volgarmente nel segreto dell'urna?

E' cosa troppo recente per essere dimenticata; le nostre guancie sono ancora rosse dallo schiaffo ricevuto, e sarebbe follia non ricordarlo.

Pure nella presente lotta elettorale, avremmo voluto mantenere questo nostro

giusto risentimento nell'interno delle nostre coscienze, se un clandestino manifesto domenica apparso sui muri della Città, non ci avesse provocati a dire ora pubblicamente la nostra franca parola.

Compagni Elettori!

Aprite gli occhi e sappiate ben discernere; spesso sotto la veste di deputati liberali si nascondono i più feroci oppositori di ogni più legittima aspirazione di chi lavora.

In questo momento ricordate che **152** palle nere hanno distrutto parecchi anni di agitazioni e di sacrifici per la conquista di una legge che ci doveva garantire un giorno settimanale di riposo.

Voi ben sapete chi sieno gli eroi delle palle nere. Sapete che la Legge è *stata* respinta alla Camera per evidente contrarietà del Governo e per indegna opera segreta della maggioranza.

Chi la propose, la propugnò e difese strenuamente con sincera convinzione, furono i Rappresentanti dei partiti popolari; quindi non vi può essere dubbio sulla scelta del candidato che dovrà raccogliere l'unanime nostro suffragio.

V'invitiamo pertanto ad accorrere compatti e deporre nell'urne il nome del candidato popolare

Giuseppe Girardini

L'Unione Agenti.

ELETTORI!

Ne 1892 i Signori moderati vi pregavano di votare per Seismit-Doda e noi per **GIRARDINI.**

Nel 1893 i Signori moderati vi pregavano di votare per Billia e noi per **GIRARDINI.**

Nel 1895 i Signori moderati vi pregavano di votare per Di Lenna e noi per **GIRARDINI.**

Nel 1897 i Signori moderati vi pregavano di votare per Measso e noi per **GIRARDINI.**

Nel 1900 i Signori moderati vi pregavano di votare per Schiavi e noi per **GIRARDINI.**

Nel 1904 i Signori moderati vi impongono di votare per Solimbergo e noi per **GIRARDINI.**

Elettori!

Chi vi dice la verità? Quelli che sostengono sempre lo stesso nome e lo stesso programma, oppure coloro che in **6** lotte vi fanno **6** nomi di candidati, dicendovi sempre: votate per questo che non vi potrebbe esser uomo migliore?

Elettori!

Ricordatevi che coloro i quali vi pregano di votare per Solimbergo, sono gli stessi che nel 1895 vi persuadevano a votare pel **MINISTERO CRISPI** che voleva e fece la **GUERRA IN AFRICA**, quella guerra che costò la vita a tanti vostri figli, a tanti vostri fratelli, e che costò alla Nazione **700 MILIONI**, che i contribuenti stanno ancora pagando. Ricordate!

Elettori!

Anche Solimbergo, che nel 1895 era al Parlamento, votò per **CRISPI**, per la **BANCA ROMANA** e per la **GUERRA D'AFRICA!**

Elettori!

GIUSEPPE GIRARDINI invece alla Camera votò contro Crispi
per il ritiro completo delle truppe dall'Africa
per la diminuzione delle spese militari
per l'inchiesta sulla marina
per la nazionalizzazione delle ferrovie.

Elettori!

GIUSEPPE GIRARDINI è continuamente, aspramente combattuto dai Signori, segno questo che non ha mai tradito la causa del povero!

Elettori operai!

I vostri padroni potranno disporre delle vostre braccia, ma della vostra coscienza: **NO!**

Votate:

Giuseppe Girardini

Il « generoso risveglio »

E la frase dell'ordine del giorno che i nostri avversari condiscono in tutte le salse.

E si capisce.

Essi vorrebbero il popolo sempre soggetto e sempre pecora obbediente a tutte le propotenze del *governo e a tutti i soprusi* delle cricche di « lor signori » sempre pronto a lasciarsi tosare ed applicare nuove tasse per pagare le pazzie della loro politica o coprire i vuoti lasciati nelle casse dello stato da ministri ladri.

Il popolo, povero Pantalone, deve pagare e tacere!

Non può ribellarsi in nessun modo: avrebbe un solo modo, di tanto in tanto, per far sentire la sua voce nelle elezioni. Ma è proprio in questo momento che « lor signori » gli impediscono e di esercitare liberamente il suo diritto con ogni sorta di violenze, di intimidazioni, di inganni e con le più sfacciate corruzioni.

Quando poi avviene un generoso risveglio contro tanto infamie, allora, di chi la colpa?

Essi, la danno al popolo ed ai suoi legittimi rappresentanti, anche se questi accorrono a portare la parola di pace nei tumulti da essi suscitati, usando le armi contro chi reclama pane od uccidendo contadini fuggenti.

Il popolo non può essere violento, essi sì.

Avete visto domenica passata?

Meno male che siamo tutti testimoni; meno male che in quell'ora si trovavano a Udine i rappresentanti dei seggi elettorali della campagna ed hanno potuto vedere coi loro occhi quello che accadde.

Meno male perchè i loro giornali che sofisticano già l'accaduto, lo avrebbero sofisticato ancor meglio se la cosa fosse avvenuta un po' più lontano.

Si attendevono i risultati della votazione; la gente si era agglomerata in gran folla presso il palazzo municipale.

Non un disordine, non un insulto, ma solo la naturale animazione del momento che esplodeva in grida di *evviva* od *abbasso* ed in *canti popolari!*

Ma la nostra popolazione — chi non la conosce? — è troppo buona, seria e civile per dar pretesto, senza una seria ragione, all'intervento della truppa.

Eppure qualche signorotto del comitato di Solimbergo, seccato forse delle canzoni, corre dal signor Prefetto, il famoso Prefetto, grande maneggione elettorale che fino a pochi mesi prima delle elezioni si dichiarava *radicale* (!!)... lasciando che suo figlio si inscrivesse all'Associazione democratica nostra. Ed il prefetto, manco a dirlo, *manda la truppa in piazza!!*

Ah, sì! Vi fu veramente in quell'istante un « generoso risveglio » del popolo che la accolse a fischi tanto sonori e tanto insistenti, da farla tornare a casa mortificata. Pareva che fischiassero anche le statue di Florean e Venturini, e gli *uomini delle ore* e perfino la veneranda *Maria Luigia!*

Ma quella dimostrazione non era diretta, no, ai poveri soldati: era diretta ai prepotenti, incapaci di discutere in pubblico i loro principii ed i loro candidati, perchè sono principii e candidati in opposizione alla volontà così largamente e ripetutamente manifestata dal popolo udinese!

Essi non sanno trascinar nessuno con la convinzione, con l'esempio dell'onestà politica e privata, con la forza della ragione, con la simpatia; ma vogliono imporsi con la violenza e con la corruzione.

Si è visto domenica come i fatti dolorosi avvengono. Se quello che accadde qui, fosse accaduto in Romagna, in Lombardia, fra popolazioni più vivaci ed accensibili, un solo urto, un solo spintone poteva determinare chissà quale conflitto.

Il nostro popolo è buono, ma non bisogna abusare della sua bontà.

Intimidire e corrompere: ecco quello che fanno i nostri moderati.

E' sempre così, ed è cieco chi non lo vede. Lo abbiamo visto anche del 1895 quando, con gli stessi sistemi imposero una Camera al servizio di Crispi.

Che avvenne? La guerra d'Africa e pel il « generoso risveglio » del popolo che strappando i binari nelle stazioni delle ferrovie si oppose alla partenza di altre vittime.

Chi aveva ragione?

Chi erano, anche allora, i veri rivoluzionari?

Erano e sono essi, i prepotenti, le loro cricche affaristiche e bancarie, sollecitate dalle insaziabili voglie dei servidorame e della stampa mercenaria che vive di lotte elettorali provocate con la sofisticazione dell'opinione pubblica a furia di menzogne e di inganni. Questa è storia.

Quando poi il popolo si stanca e nel suo « generoso risveglio » grida abbasso e basta... essi chiamano la truppa. La truppa qualche volta è fischiata, qualche volta si viene alle fucilate. E lor signori fanno stampare nel domani che la truppa è uscita *per equivoco!*

Ma almeno abbiano il coraggio della loro prepotenza!

E se il popolo eccitato commette qualche atto di ribellione, il torto lo ha... il popolo!

Ma lor signori del comitato solimberghiano, avrebbero poi sfruttato questo atto di ribellione, facendolo risalire a... Girardini!

I socialisti per Girardini

Circolo socialista

L'assemblea di ieri sera

Come era stato annunciato, ieri sera verso le 8.30 i socialisti si riunirono nella sede del loro Circolo.

Scopo della riunione era di decidere sul contegno da tenere domenica nell'elezione di ballottaggio proclamata nel Collegio di Udine.

La discussione fu seria e animata.

Infine venne approvato ad unanimità un ordine del giorno nel quale si decide, in seguito ai deliberati dell'ultimo Congresso di Bologna, di appoggiare la candidatura di **Giuseppe Girardini** e di iniziare in questi brevi giorni che ci dividono dal voto, un'attivissima propaganda a favore del candidato popolare.

* * *

Ecco integralmente l'ordine del giorno:

« La Sezione del Partito Socialista

« *considerando* che ragioni di moralità politica impongono ai socialisti di combattere la candidatura reazionaria, poichè tale candidatura personifica gli istessi e forse peggiori sistemi usati col mandato politico da Giov. Bettolo, già condannati per merito del P. S. I. da tutti gli onesti;

« che ragioni di onestà elettorale comandano ai socialisti di opporsi coi più risoluti mezzi al continuo dilagare della compra vendita dei voti, la quale viene esercitata in ispecialità fra i lavoratori dei campi, traviando coscienze e degenerando ogni idealità politica;

« che in omaggio ai deliberati del Congresso di Bologna il P. S. è tenuto ad appoggiare nel ballottaggio le candidature di Estrema Sinistra, come quelle che possono agevolare l'azione dei socialisti in Parlamento o fuori, mentre la candidatura del blocco reazionario clericale moderato-massono è contraria ad ogni aspirazione proletaria

« *delibera*

« di appoggiare nel ballottaggio il candidato *radicale* avv. **GIUSEPPE GIRARDINI**

« *comunica*

« il presente ordine del giorno alla Sezione socialista di Feletto, alla quale esprime caldo plauso per il lodevole esempio di salda disciplina e di solidarietà socialista. »

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La riunione di questa sera

Questa sera, la Commissione esecutiva alle ore 8.30 pom. terrà una seduta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

« Provvedimenti circa l'elezione di ballottaggio di domenica 13 corr.

Comunicazioni urgenti. »

Si fa vivo appello ai soci di non mancare.

Norme per gli elettori

I. — Gli elettori che non hanno ricevuto il certificato elettorale, devono recarsi a reclamarlo in Municipio entro il giorno 11 corrente (venerdì) o al Comitato elettorale della rispettiva Sezione.

L'elettore che ha smarrito il certificato ha diritto di **averne un altro.** (Art. 55 legge elettorale). Si può richiederlo anche la mattina della votazione.

II. — Gli elettori devono badare che il loro nome e cognome non siano errati o storpiati, a scanso di contestazioni.

III. — Gli elettori devono stare attenti che la scheda che il presidente del seggio fornisce per la votazione, non abbia alcun segno che possa farla credere riconoscibile e perciò annullabile. La scheda deve essere solo **timbrata** e **firmata** dal seggio.

IV. — L'elettore scrive il nome del candidato (**Giuseppe Girardini**) nella parte non timbrata.

V. — L'elettore, scrive, **solamente** il nome e cognome del candidato (**Giuseppe Girardini**), senza aggiungere nè parole nè firma, che renderebbero nullo il voto. (Esempio: nella votazione di domenica passata si annullarono schede portanti la scritta: **W Girardini**, o **Giuseppe Girardini padre del popolo**, ecc.)

VI. — Le tavole destinate alla scrittura delle schede devono essere **isolate** e **collocate in modo da assicurare il segreto del voto.** (Art. 54 legge elettorale politica).

Ogni elettore ha quindi diritto di esigere che, se la sala della votazione è piccola, il tavolo per la scrittura sia **convenientemente riparato da** ogni sorveglianza.

VII. — **Nessuno può avvicinarsi all'elettore quando scrive e quando consegna la scheda al Presidente** del seggio, che deve doporla direttamente ed immediatamente nell'urna.

VIII. — L'elettore per votare deve scrivere di sua mano nella scheda timbrata che gli viene consegnata dal Presidente del seggio.

Nessun altra scheda è valida.

IX. — Gli elettori volonterosi abbiano cura di recarsi alla vigilia della votazione (sabato 12 corr.) al Comitato centrale in Udine (Sala Cecchini) per le eventuali istruzioni.

X. — E' necessario che nella sala del seggio (specialmente nelle Sezioni di campagna) sia sempre presente qualche elettore indipendente per vigilare che nessuno usi pressioni o ingerenze illecite.

XI. — Non lacerate nè perdete il certificato dopo la votazione. Esso dà il diritto di entrare nella stanza di votazione di qualunque Sezione del Collegio, anche dove l'elettore non è conosciuto.

XII. — Gli elettori devono recarsi a votare quanto più presto è possibile, affinchè i Comitati elettorali democratici sappiano in tempo chi non si è recato a votare ed abbiano il modo di fare le sollecitazioni del caso.

XIII. — Non basta votare personalmente. Ogni buon elettore deve procurare di condurre altri alla votazione per il proprio candidato (Giuseppe Girardini).

XIV. — Alle 4 pom. si chiude la votazione, e comincia lo spoglio delle schede.

Ogni elettore procuri di trovarsi presente per vigilare.

XV. — Ogni elettore durante lo spoglio delle schede ha diritto di girare attorno al tavolo del seggio e di esaminare personalmente le schede.

XVI. — Ogni elettore ha diritto di protestare contro ogni irregolarità che riscontrasse nella votazione o nello spoglio delle schede.

Perciò deve far scrivere immediatamente la sua protesta dal Presidente, firmandola e possibilmente facendola firmare da altri testimoni.

Scrivete tutti sulla scheda

GIUSEPPE GIRARDINI

Il Comitato Democratico

Muovetevi e muovete!

Agli indifferenti ed ai poltroni

Non facciamoci illusioni, la lotta non è facile, sarà aspra.

I nostri avversari sono abili ed audaci; hanno poi loro il denaro, hanno molte aderenze.

La lotta che abbiamo impegnato, non si potrà vincere che ad un patto: **con l'unione di tutti gli amici della libertà e della patria.**

Bisogna scuotere gli indifferenti, svergognare i poltroni, mandare tutti alle urne, in questa battaglia civile, in cui si decide dell'avvenire della nostra città.

Eleggete GIUSEPPE GIRARDINI

L'unione dei Partiti Popolari nei ballottaggi

Il Comitato centrale elettorale del Partito Socialista, constatata la vittoria riportata dal Partito Socialista nella prima fase della battaglia elettorale, ha ritenuto doveroso, specialmente di fronte alla coalizione clerico-moderata, di consigliare alle Sezioni, di dare, negli imminenti ballottaggi, l'unanime appoggio ai candidati dell'Estrema Sinistra.

Anche il Comitato centrale del Partito repubblicano, preso atto delle vittorie del Partito nel primo scrutinio, vista la necessità di opporsi alle conquiste reazionarie, ha deciso di consigliare alle Sezioni, l'appoggio ai Partiti affini.

Opportunismo confusionismo....

I moderati hanno sempre combattuto con violenza Giolitti.

Lo hanno combattuto con speciale furore quando iniziò la politica libertaria verso gli operai.

Lo hanno combattuto durante e dopo lo sciopero generale, *per aver lasciato fare*: cioè per non aver «tutelato l'ordine» a modo loro, con opportuni.... spari a mitraglia sui dimostranti.

Domani, naturalmente, i loro campioni alla Camera voteranno contro Giolitti: cioè, contro le libertà, e per le fucilate a mitraglia; e invocheranno un Ministero Rudinì-Luzzatti-Sonnino eccetera.

Adesso si fingono ministeriali.

Poi osano parlare di *confusionismo*, di *opportunismo*.

Per fortuna il «buon senso del corpo elettorale» in Udine non manca!

Il loro patriottismo

Tentano di sfruttare per la loro campagna di odio perfino i dolorosi fatti di Innsbruck.

Poco manca se non imputano quei fatti all'intervento personale di Girardini!

Ieri sera hanno tentato di sfruttare a scopo elettorale una giovanile manifestazione contro la barbarie teutonica.

Dovrebbero vergognarsi.

Dovrebbero sentire, almeno oggi, di fronte *a questi fatti, la vergogna, il rimorso*, la responsabilità di esser stati ed essere ancora fautori dell'infausta Triplice.

I deputati dell'Estrema, i radicali, i partiti popolari, non hanno mai approvato quella triste alleanza, nella quale l'Italia ha sempre dovuto fare la parte della serva.

La democrazia Italiana ha sempre propugnato una politica d'indipendenza, di fierezza civile, di fronte al vicino Impero.

Solo tale politica rappresenterebbe e rappresenterà, anche senza provocazioni guerrafondaie, la protezione dei nostri connazionali.

I fatti dolorosi dimostrano che la Triplice non li protegge, ma li abbandona alla prepotenza teutonica.

E la Triplice è uno dei capisaldi della politica di lor signori moderati.

La parte della Camera cui appartiene **GIUSEPPE GIRARDINI** ha sempre custodito la tradizione battagliera di Agostino Bertani, di Matteo Renati, di Felice Cavallotti.

Di fronte ai fatti di Innsbruck i moderati dovrebbero tacere per vergogna e per rimorso.

A proposito di Milano

Un'altra trovata

Anche dopo la chiara parola del deputato Luzzatto, che fu con gli altri a Milano, e che faceva parte del Municipio milanese, si seguita la storia dello sciopero di Milano.

Anzi ora si dice che i deputati intervenutivi — per portare la pace! — non furono invitati!

Ciò è notoriamente falso.

Se non fu invitato Marcora, per i suoi precedenti giolittiani, furono invitati gli altri e fu invitato Girardini, col seguente telegramma:

«**Pregoti venire posdomani Milano convocazione municipio, ore 13 — situazione gravissima**».

Maino (assessore per il Sindaco) Pennati-Turati.

* * *

Non solo, dunque, Girardini e gli altri furono invitati. Ma l'invito era tale che non ammetteva rifiuto od indugio; era incalzante, e veniva dal Rappresentante del Municipio.

Si insisterà nella menzogna?

E allora, giudichi la cittadinanza.

* * *

Un'altra osservazione.

I nostri avversari, giocando al solito sulle parole, gridano che *l'andata di Girardini e dei suoi colleghi è stata un'adesione non richiesta anzi disprezzata* **dai capi del moto rivoluzionario.**

Ed il documento qui sopra citato mostra che ciò è vero, perchè **fu invece richiesta dalla Rappresentanza municipale, a scopo di intervento pacificatore.**

Ma allora, di che cosa si fa rimprovero a Girardini e ai suoi colleghi?

Come si può taccìarli di aver fatto *opera rivoluzionaria?*

Nella furia dell'accusare si danno la zappa sui piedi da sè.

Quelli che " discutono "

Scrive il Friuli:

«Si aspetta ancora che lor signori si degnino di scendere **in mezzo al popolo**, a porte aperte, a spiegare le ragioni di quella tale «concentrazione» che vanno predicando contro la candidatura popolare; e, se ne hanno *tanta voglia*, a sostenere un confronto fra le Amministrazioni comunali moderate e quelle popolari.

Avanti, signori, coraggio!»

* * *

E noi potremmo aggiungere: scendano **in mezzo al popolo** a «discutere» l'opera passata di deputato del loro attuale candidato.

Ma è inutile. Non lo faranno. Egli è anche per lor signori una nullità, una quantità trascurabile, un semplice prestanome alla guerra rabbiosa contro il candidato del popolo.

Chi li salverà?

I cattolici o i massoni?

A lor signori che domandano se il candidato popolare sarà «salvato» dai socialisti o dai «monarchici», a noi è facile rispondere: — Lo salveranno tutti coloro che amano la causa della giustizia e del progresso, che vogliono la pace sociale e cittadina, e non le selvaggie rappresaglie di classe bandite da lor signori.

Ma lor signori da chi saranno salvati? Chiamano in aiuto la Curia e la Massoneria, l'avv. Casasola a braccio col conte Ronchi.

Il semplice buon senso dirà ai cattolici che non si sta e non si lavora insieme coi massoni; ai massoni, che non si sta e non si lavora insieme con la Curia.

E allora?...

Eleggete Giuseppe Girardini

Chi è Solimbergo?

Se non fossi colto da pazzia improvvisa e sotto al suo impero aderissi a farmi candidato alla deputazione non arriverei mai a dare il mio consenso a una transazione quale è nei tuoi pensieri.

Io porto alto rispetto e levo il cappello a progressisti quali Crispi, Zanardelli, e minori della loro antica fede; ma odio quella razza dei Solimbergo *(ed un altro)* ***falsificatori della propria coscienza e delle istituzioni, e perversi danneggiatori della patria per vigliaccheria d'animo, ed ambizione puerile di portare la medaglia di S. Venanzio. E siccome il mio odio è tutto politico, e nient'altro che politico, così ti dò libertà di far palese, se l'occasione si presenta, questo mio sentimento.***

G. L. SCHIAVI.

1886

Avvertenza

La sede dell'Associazione Democratica Friulana è trasportata, per il periodo della lotta elettorale, in Via Felice Cavallotti (Sala Cecchini).

Ogni comunicazione relativa al movimento elettorale si riceverà normalmente in detta Sede dalle ore 9 alle 12 e dalle 20 alle 22.

Pasian Schiavonesco

8 novembre 1904.

Anche un prete di qui, sceso nel campo altrui, lavorò, naturalmente, contro Girardini. Il *Crociato* forse lo sconfesserà; dirà magari che costui di prete *non* ha che la veste; ma noi lo vediamo ogni giorno dir messa e probabilmente leggere anche il breviario, compiere cioè le funzioni di prete. Un catechizzato è pronto a produrre dichiarazione analoga firmata.

All'ultimo momento comparve un appello agli elettori di Pasiano con cui si *invitavano a non votare* per Girardini, motivandolo e basandolo sopra *non verità.* Anche i Solimberghiani di qui riconoscono che quanto in esso appello è scritto non è vero. L'on. Girardini rispose esaurientemente e brillantemente alle domande rivoltegli. Non è colpa sua se non lo si potè o non lo si volle comprendere.

Ma il bello è che tranne due dei pochi firmatari, due che apertamente e onestamente lottarono per Solimbergo, ho fondata ragione di credere — e per alcuni anche dichiarazione formale — che la loro firma sia carpita senza in essi la conoscenza e lo scopo a cui doveva servire.

Rustico.

GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

•••• Avvisi reclame in 3ª e 4ª pagina a prezzi modicissimi ••••

Sorgete, o calvi! – Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione.
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo,

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giungor presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice vver quel ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria sì deformati;
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè, e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Cassette e lavori in legno preparati per la
PIROGRAFIA
si trovano presso la Ditta
F.lli TOSOLINI
UDINE
Deposito Tappezzeria in carta
DISEGNI LIBERTY

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del regno

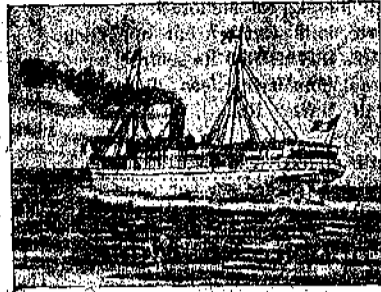
USATE IL

ESIGERE LA MARCA GALLO

IL SAPONE AMIDO BANFI
non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI - MILANO**, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Tappezzerie in carta
ultime novità in stile floreale
presso la Cartoleria FRATELLI TOSOLINI - Udine

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

Navigaz. Gen. Italiana	« La Veloce »
Società riunite Florio e Rubattino	Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. soc. L. 60,000,000 Emesso e versato L. 33,000,000	Cap. emesso e versato L. 11,000,000

Per NEW-YORK ogni *Martedì* da GENOVA
ed ogni *Giovedì* da NAPOLI
da UDINE la Domenica ore 17 (5 pom.)

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
ogni *Giovedì* da GENOVA
da UDINE il Martedì ore 17 (5 pom.)

Linee Postali Italiane

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 **UDINE - 94** Via Aquileia **94 - UDINE** Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
Linea celere diretta

Piroscafi Postali in partenza				Piroscafi postali in partenza		
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	8 Novembre		UMBRIA	Nav. Gen. It.	10 Novemb.
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	15 »		SICILIA (straord.)	Nav. Gen. It.	12 »
LIGURIA	Nav. Gen. It.	19 »		SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	17 »

Partenza da GENOVA per RIO-JANEIRO E SANTOS

Il 15 Novembre 1904 partirà il vap. **"CITTÀ DI GENOVA,,** della **"VELOCE,,** toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2548 - Velocità miglia 12 all'ora
Durata del viaggio 24 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1904 partirà " ,, della "Veloce,,
Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, la Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

I grandi Piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETÀ sig. **PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.**

Per corrispondenza Casella postale. N. 32 - Telegr.: "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine

Telefono 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento e servizio inappuntabile - Illuminazione a luce elettrica

MAGNETISMO

La veggente sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza, devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarano L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al *prof. Pietro d'Amico*, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

Amaro d'Udine

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di

DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - *Via Grazzano*

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di **Parigi** e Nazionale di **Napoli, Udine** (fuori concorso) Diploma di benemerenza.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo al L. 2,60 la bott. da litro - L. 1,35 la bott. da 1/2 litro - Sconto ai rivenditori.
Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.